

L'età senza limiti, novant'anni portati bene.

Ma che cos'è un limite? Vi sono sui dizionari parecchi definizioni di questo termine, che limitano il far dell'uomo nonché la terra sulla quale abita. Si dice che tutto ha un limite, e ce ne accorgiamo quando andiamo oltre i confine stabiliti dalle nazioni, e dalle lingue. Ci rendiamo conto dei nostri limiti, nei nostri rapporti con l'altro. Avvicinare l'altro e stabilire un dialogo, per alcuni ha significato una grande passione, l'ingresso nella grande fecondità. Quivi la mente percepisce se stessa e si esprime attraverso un lin guaggio senza limiti, armonico, sensuale e pieno di vita. Ma chi è in grado di giungere a tanto? Dal pensiero greco fino ai nostri giorni, i poeti ci hanno donato l'esperienza dello spirito senza confine. E' in questi giorni la poetessa

cubana Carilda Oliver Labra nata a Matanzas, Cuba, festeggia il suo compleanno. Ha ottenuto nel 1950 il Premino Nazionale di Poesia, vincitrice dell'evento ispanoamericano organizzato dall'Ateneo Americano di Washington, per il tricentenario della nascita de Sor Juana Inés de la Cruz, nel 1997 riceve il Premio Nazionale di letteratura, e nel 2002 il Premio Internazionale José de Vasconcelos.

La signora Carilda, è una voce importante nella cultura cubana e ispanoamericana, poiché fa vibrare l'intimo di uomini e donne, che si riconoscono nei suoi versi. Le sue parole vanno oltre l'amplesso del giorno e della notte, oltre lo slombarsi del ritmo della *madrugada*. I suoi versi non hanno orario, non dormono mai, sono come i quadri di Guttuso.

ME DESORDENO, AMOR, ME DESORDENO

me desordeno, amor, me desordeno

cuando voy en tu voca, demorada

y casi sin por qué, casi por nada

te toco con la punta de mi seno

te toco con la punta de mi seno

y con mi soledad desamparada,

y acaso sin estar enamorada;

me desordeno, amor, me desordeno

Y mi suerte de fruta respetada

arde en tu mano lúbrica y turbada

como una mal promesa de veneno;

Y aunque quiero besarte arrodillada

cuando voy en tu boca demorada

me desordeno, amor, me desordeno
